

Burocrazia. L'Unione Europea sta studiando un programma di ecoassistenza su misura

PMI e il 'peso' dell'ambiente

Il programma allo studio dell'Ue sulla ecoassistenza per le PMI prevede la riduzione degli oneri amministrativi, sistemi di gestione ambientale, sostegni più flessibili. L'8 ottobre 2007 la Commissione europea ha ufficializzato il documento di lavoro per il programma Ue finalizzato al sostegno delle Pmi nell'adempimento della normativa ambientale. Il programma propone misure concrete come la riduzione al minimo degli oneri amministrativi per l'adesione delle Pmi alle norme ambientali; l'introduzione di sistemi di gestione ambientale e più accessibili; i sostegni finanziari mirati; lo sviluppo delle competenze locali in materia di ambiente; il miglioramento di comunicazione e informazione. Analogamente alle grandi imprese anche le Pmi (che occupano meno di 250 dipendenti ma che in Europa rappresentano una parte rilevante dell'economia) hanno il loro impatto ambientale anche se è generalmente riconosciuto dagli esperti che sarebbe troppo complesso e oneroso per le imprese e le autorità pubbliche stabilire il ruolo preciso delle Pmi nell'inquinamento in particolare rispetto al carico atmosferico dei vari tipi di sostanze inquinanti derivanti dalle loro produzioni in ciascun Stato membro. Ed è per questo che molto spesso questi da-



ti non esistono anche se sembra affidabile la percentuale approssimata del 70% non di rado avanzata per qualificare il contributo all'inquinamento atmosferico delle Pmi.

Ad esempio secondo uno studio britannico le Pmi sarebbero responsabili del 60% di tutte le emissioni di diossido di carbonio di provenienza industriale

nel Regno Unito, mentre secondo stime provenienti dai Paesi Bassi e dal Regno Unito, i rifiuti commerciali e industriali delle Pmi rappresenterebbero il 50% del totale. Il che dimostra che le Pmi devono ancora realizzare progressi considerevoli in materia di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni.

Molti studi regionali e nazionali evidenziano che la maggior parte delle Pmi ha una scarsa consapevolezza degli effetti che produce sull'ambiente e poche conoscenze dei modi per controllarli. Un ulteriore ostacolo - sicuramente da non sottovalutare - per il rispetto della normativa deriva inoltre dalla percezione che la sostenibilità ambientale sia costosa e porti pochi benefici all'impresa.

Prendendo atto di tale situazione l'Ue ha ritenuto necessario elaborare un programma per agevolare l'applicazione della normativa comunitaria per le Pmi.

Il documento di lavoro - preparato dalla Direzione generale dell'ambiente della Commissione della Comunità europea - dovrebbe dunque servire come punto di partenza per l'elaborazione del programma di assistenza per le Pmi. Un programma facoltativo a cui le Pmi volontariamente possono aderire.

QUALITÀ DELL'ARIA IN VENETO

Si terrà il 12 novembre all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Palazzo Cavalli Franchetti in Campo Santo Stefano (Venezia) un convegno dal titolo: "Ottimizzazione della rete regionale di controllo della qualità dell'aria del Veneto e mappatura di aree remote".

Si tratta di un progetto arrivato alla sua fase conclusiva, approvato in Commissione Tecnica Regionale Ambiente il 9 maggio 2002 e finanziato con fondi comunitari del Documento Unico di Programmazione 2000-2006, ha portato alla riqualificazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria del Veneto e parallelamente ha permesso di incrementare la conoscenza dello stato della qualità dell'aria in tutto il territorio, anche nelle aree scoperte da monitoraggio tramite rete fissa, definite "aree remote".

L'Osservatorio Regionale Aria di ARPAV, struttura propositrice e attuatrice del progetto intende organizzare un seminario conclusivo per illustrare i risultati raggiunti al termine delle attività realizzate nel quinquennio 2002-2006, attraverso la descrizione delle nuove metodologie di indagine utilizzate e l'anticipazione dei possibili sviluppi futuri nell'ambito del controllo e della riduzione dell'inquinamento atmosferico.